

Arca di Berardo Maggi

ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/BS240-01275/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/BS240-01275/>

CODICI

Unità operativa: BS240

Numero scheda: 1275

Codice scheda: BS240-01275

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02129169

Ente schedatore: R03/ Provincia di Brescia

Ente competente: S74

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: BS240-01275

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: BS400-00293

Relazione con schede VAL: 2k090-00051

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: sarcofago

Denominazione: Arca di Berardo Maggi

Identificazione: insieme

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Arca di Berardo Maggi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 4976

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017029

Comune: Brescia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Qualificazione: cattedrale

Denominazione: Duomo Vecchio

Indirizzo: Piazza Paolo VI

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione [1 / 2]: Rotonda di S. Maria

Altra denominazione [2 / 2]: La Rotonda

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIV

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1308

Validità: post

A: 1311

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: marmo rosso di Verona

Tecnica: scultura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 142

Larghezza: 260

Profondità: 102

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

L'arca sepolcrale di Berardo Maggi è modellato sulla tipologia del sarcofago ravennate antico: un'urna quadrangolare con le pareti lisce sormontata da una copertura a doppio spiovente con quattro acroteri negli angoli. Sul lato anteriore del coperchio è scolpito il vescovo: disteso sul letto di morte in posizione supina ha le braccia raccolte sul petto, nella mano sinistra stringe il pastorale, mentre la destra è benedicente; il volto è probabilmente sagomato sulla maschera funebre visto il realismo della fisionomia. L'attenzione per la resa mimetica della realtà si accentua nel racconto del corteo funebre che affianca il corpo disteso e si arricchisce di un vivace gusto narrativo.

Il secondo lato del sarcofago accoglie una scena narrativa che rappresenta l'apice della vita religiosa, politica e civile di Berardo Maggi: il giuramento di pace e fedeltà al vescovo-signore da parte del clero e di tutto il popolo avvenuto nel 1298.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: commemorativa

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a incisione

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: fronte

Trascrizione: D.BERARDI. MADII. EPISC. AC. PRINCIP. UR. BRI. S.

Notizie storico-critiche

Da una cronaca cinquecentesca sappiamo che il monumento funebre di Berardo Maggi viene messo in opera nella cattedrale di S. Maria Assunta nel 1308 subito dopo la morte del vescovo e signore della città. A curarne l'allestimento fu Matteo, fratello del defunto e suo successore al governo della città fra il 1308 e il 1311. E' probabile che l'arca sepolcrale fosse già stata preparata in precedenza e che lo stesso vescovo Maggi ne avesse elaborato il programma iconografico volto a celebrare la sua opera politica di "pacificatore" della città. A lui, infatti, si deve la fine delle lotte fra guelfi e ghibellini che insanguinarono Brescia nell'ultimo quarto del XIII secolo. In origine il monumento era collocato nell'arca presbiteriale dietro o a fianco dell'altare maggiore, era forse munito di baldacchino e sostenuto da mensole o leoni stilofori. Nel 1571 il sarcofago viene spostato e sistemato nella testata del transetto settentrionale della chiesa sopra la porta che conduceva verso l'antica cattedrale di S. Pietro de Dom. Nel 1986 il monumento viene trasferito nella sua collocazione attuale proprio di fronte al portale di ingresso. Unanimemente riconosciuto dai critici come un'opera di qualità estremamente elevata sia per l'impiego del marmo rosso che nel Trecento era considerato un materiale di altissimo pregio, sia per i caratteri stilistici. Le scene figurate del coperchio si allontanano di molto dalla tradizione scultorea duecentesca e introducono un linguaggio completamente nuovo fatto di grande vigore espressivo e di profonda umanità. Allo stato attuale delle conoscenze non è stata ancora individuata una personalità artistica alla quale ricondurre l'opera; i critici sono, però, concordi nel definirne la personalità artistica che, da un lato, ben conosce l'operato dei maestri campionesi dai quali deriva tipologia e invenzione del monumento, dall'altro fa proprie le novità espressive e di resa naturalistica e narrativa della realtà elaborate dalla scultura veronese fra XIII e XIV secolo.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2011

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Brescia

Indirizzo: Piazza della Loggia, 1, 25121 Brescia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_BS240-01275_IMG-0000477961

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Gianguialano Ivana

Data: 2011/10/28

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: BS240_1325.tiff

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi M.

Titolo libro o rivista: La Rotonda di Brescia

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: BS240-00061

V., pp., nn.: pp.57-64

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Beda Gadia C.

Titolo libro o rivista: Lombardia gotica e tardogotica

Titolo contributo: I maestri campionesi

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

V., pp., nn.: pp. 113-115

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Nome: Giangualano, Ivana

Referente scientifico: Bianchi, Eugenia

Funzionario responsabile: Medaglia, Sabrina

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Pernis, Mirka

Ente compilatore: Comunità Montana Valle Trompia

Referente scientifico: D'Attoma, Barbara

Funzionario responsabile: D'Attoma, Barbara